
Scuola: Coldiretti, "il liceo del Made in Italy valorizzerebbe il settore agroalimentare"

"Con il settore agroalimentare e quello del vino in particolare che rappresentano la perfetta sintesi di economia, lavoro, salute, cultura, storia e ambiente, è giusto sostenere lo sviluppo e la valorizzazione del Made in Italy anche sul fronte scolastico con corsi di studio mirati". Lo afferma la Coldiretti in riferimento alla proposta di istituire il "liceo del Made in Italy" formulata dal premier Giorgia Meloni al Vinaly. "Si tratta di un settore fortemente orientato alle esportazioni sui mercati esteri dove il successo - precisa la Coldiretti - e dipende molto proprio dalla capacità di far conoscere in forma integrata i primati del Made in Italy. Dietro una bottiglia di vino italiano c'è un territorio, una storia, una tradizione culturale, una abilità che bisogna sapere raccontare". Non si tratta peraltro "di una componente marginale dell'economia con il cibo che – sottolinea Coldiretti – è diventato la prima ricchezza dell'Italia per un valore di 580 miliardi di euro nel 2022 nonostante le difficoltà legate alla pandemia e alla crisi energetica scatenata dalla guerra in Ucraina". Il Made in Italy a tavola, conclude l'associazione agricola, "vale oggi quasi un quarto del Pil nazionale e, dal campo alla tavola, vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio".

Gigliola Alfaro